MODALITA' DI VALUTAZIONE

INDIVIDUAZIONE DI
INDICATORI DI PROCESSO E DI RISULTATO
DELLA VALUTAZIONE EDUCATIVA

MONITORAGGIO IN ITINERE
per apportare eventuali "aggiustamenti"
DA PARTE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

CONFRONTI OPERATIVI PERIODICI E FINALI
condotti a livello di
CONSIGLI DI D'INTERSEZIONE, D'INTERCLASSE, DI CLASSE
COLLEGIO DOCENTI
CONSIGLIO D'ISTITUTO

INDICATORI DI PROCESSO E DI RISULTATO DELLA VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA

L' équipe pedagogica di classe è responsabile della valutazione degli esiti delle attività di istruzione ed educazione e della cura della documentazione relativa.
Valuta i dati di contesto sui quali costruire l'azione didattica e misura il raggiungimento, da parte dell'allievo, di obiettivi prestabiliti e verificabili in termini di **conoscenze, competenze ed abilità** acquisite.
Le competenze di ciascun asse o disciplina vengono stabiliti dai docenti in sede di programmazione e devono essere:

- coerenti con le finalità e con gli obiettivi formativi generali espressi dal Piano della Offerta Formativa e previsti per ogni ciclo di studio dalle Indicazioni Nazionali;
- uguali per tutte le classi parallele.

VALUTAZIONE INIZIALE e DIAGNOSTICA: Si valutano i livelli di competenza degli alunni in ingresso ed in itinere per acquisire elementi circa l'apprendimento degli alunni anche in prospettiva di interventi di supporto o di sviluppo.

VALUTAZIONE FORMATIVA: Si valutano in itinere i livelli di competenza degli alunni offrendo all'alunno (ed alla famiglia) indicazioni per il miglioramento delle proprie abilità e competenze.

VALUTAZIONE PERIODICA e FINALE o SOMMATIVA: Si valutano i traguardi raggiunti dagli alunni al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico) e si comunicano gli esiti agli alunni ed alle famiglie attraverso i documenti di valutazione.

Criteri per gli alunni stranieri, per gli alunni diversamente abili e/o in situazione di disagio (BES)

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni, essa potrà essere:
- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma personalizzata e comunque tendente al positivo
- differenziata
- mista.

Nella valutazione si ritiene essenziale tener presente i seguenti criteri:
- sarà strettamente correlata al percorso individuale
- evidenzierà i progressi dell'alunno.

Nella somministrazione delle verifiche :
- si utilizzeranno strumenti compensativi e dispensativi
- i tempi terranno conto della capacità di attenzione
- sarà utilizzato un linguaggio semplice
- le richieste saranno opportunamente articolate

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

La verifica è presente in tutte le fasi del lavoro delle insegnanti:

- All'inizio per delineare un quadro esauriente delle competenze e conoscenze di ciascun bambino.
- Durante il percorso per "aggiustare" ed individuare le proposte educative.
- Nei momenti finali di bilancio, per la valutazione degli esiti formativi, della qualità degli interventi didattici, delle modalità relazionali ed operative delleinsegnanti, del significato complessivo dell'azione educativa.

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini.

Al termine dell'anno scolastico è prevista la compilazione per ogni bambino di una scheda-profilo che evidenzia il livello di maturazione dell'identità, dell'autonomia e le competenze raggiunte. Al termine della Scuola dell'Infanzia viene compilata una scheda per il passaggio alla Scuola Primaria.

COGNOME **NOME** **ETA'** **3 ANNI**

CITTADINANZA □ **ITALIANA** □ **NON ITALIANA**

INDICATORI DI VALUTAZIONE	**SI**	**NO**	**IN PARTE**
Frequenta con assiduità			
E' ben inserito			
Si muove con sicurezza nell'ambientescolastico			
E' autonomo in bagno			
Si relaziona con i compagni			
Si relaziona con l'adulto			
Partecipa al gioco			
Conosce e rispetta le regole			
Partecipa alle attività			
Comunica verbalmente i propri bisogni			
Si esprime in modo corretto			
Racconta esperienze vissute			
Sa cogliere i significati delle festività religiose			
Utilizza appropriatamente tutti gli schemi motori di base			
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati			
La famiglia collabora			

Note particolari sull'alunno: □ diversamente abile; □ difficoltà comportamentali; □ problemi di salute; □ svantaggio socio-culturale; □ problemi legati al linguaggio; □ situazione familiare difficile.

COGNOME **NOME** **ETA'** **4 ANNI**

CITTADINANZA □ **ITALIANA** □ **NON ITALIANA**

INDICATORI DI VALUTAZIONE	**SI**	**NO**	**IN PARTE**
Frequenta con assiduità			
Si è positivamente inserito a scuola			
Dimostra un buon livello di autonomia			
Si relaziona positivamente nel piccolo e nel grande gruppo			
Partecipa al gioco			
Rispetta le regole della vita comunitaria			
Si relaziona con i compagni			
Riconosce e rispetta il ruolo dell'adulto			
Dimostra curiosità e interesse per le attività proposte			
Comunica verbalmente con un linguaggio ben strutturato			
Esprime bisogni ed emozioni vissute			
Partecipa alle conversazioni			
Memorizza facilmente brevi filastrocche, canti, racconti			
Dimostra un buon livello di coordinazione degli schemi motori globali			
Ha elaborato una buona motricità fine			
Nell'esperienza grafico-pittorica si esprime intenzionalmente			
Verbalizza ciò che ha disegnato e usa in modo pertinente il colore			
Ha acquisito familiarità con			

gli strumenti informatici			
Sa cogliere i significati delle festività religiose			
Partecipa alle attività ritmico-musicali			
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati			
La famiglia collabora			

Note particolari sull'alunno: □ diversamente abile; □ difficoltà comportamentali; □ problemi di salute; □ svantaggio socio-culturale; □ problemi legati al linguaggio; □ situazione familiare difficile.

SCHEDA PERSONALE PER IL PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA

COGNOME **NOME** **ETA'** **5 ANNI**

CITTADINANZA □ **ITALIANA** □ **NON ITALIANA**

INDICATORI DI VALUTAZIONE	SI	NO	IN PARTE
Frequenta con assiduità			
Ha raggiunto un buon livello di autonomia personale e gestionale			
E' ben integrato nel gruppo e si relaziona con i compagni			
Con gli adulti si relaziona con sicurezza e fiducia			
Partecipa ai giochi di gruppo e rispetta le regole			
E'sicuro di sé			
Partecipa con impegno e interesse alle attività proposte			
Porta a termine le attività autonomamente e con precisione			
La comunicazione verbale è ben strutturata e adeguata alla età			
Partecipa in modo coerente alle conversazioni			
Ascolta, comprende, elabora, verbalizza con facilità testi di vario genere.			
Progetta, sperimenta e attua con padronanza strategie motorie nuove dimostrando un buon livello di coordinazione globale e segmentarla			
Riconosce, denomina, rappresenta, ricostruisce lo schema corporeo.			

Ha raggiunto un buon livello di precisione e dominanza dx/sn nella motricità fine			
Effettua classificazioni, relazioni di equipotenza, seriazioni, misurazioni dimostrando sicurezza			
Effettua abbinamenti numero-quantità fino a 10			
Utilizza correttamente rapporti spaziali/topologici/temporali			
Si esprime con creatività nelle attività grafico-pittoriche, manipolativo-costruttive			
Ha acquisito conoscenze sulle modalità di utilizzo degli strumenti informatici			
Ha dimostrato interesse e curiosità per la lingua inglese			
Sa cogliere i significati delle festività religiose			
Partecipa alle attività ritmico-musicali			
Ha raggiunto gli obiettivi prefissati			
La famiglia collabora			

Note particolari sull'alunno: □ diversamente abile; □ difficoltà comportamentali; □ problemi di salute; □ svantaggio socio-culturale; □ problemi legati al linguaggio; □ situazione familiare difficile.

Carattere e comportamento: □ timido; □ vivace; □ conflittuale; □ competitivo; □ manesco; □ introverso; □ cerca sempre il contatto con l'insegnante; □ fatica ad accettare la scuola.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli insegnamenti di base offrendo agli allievi l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.
Si pone come scuola formativa che permette di esercitare differenti stili cognitivi, fornendo così le premesse per lo viluppo del pensiero riflessivo e critico.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelli avviati, promuove il bilancio critico su quelli portati a termine.

Il Consiglio di classe, al termine del I° quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico, comunica alle famiglie l'esito della valutazione compilando l'opportuna scheda personale.

La valutazione viene espressa in decimi. Il Collegio Docenti ha stabilito di utilizzare una scala di voti da 5 a 10, in cui il 5 indica la non sufficienza, tenendo conto dell'impatto determinante sull'autostima dell'alunno e della possibilità di recuperare.

Per la Religione rimangono le diciture: non sufficiente (NS), sufficiente (S), buono (B), distinto (D), ottimo (O).

RENDIMENTO	INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
OTTIMO BRAVISSIMO	Conoscenze	Ampie, complete, approfondite	**10**
	Abilità e competenze	Integra autonomamente gli apprendimenti È in grado di collegare con pertinenza le conoscenze Esposizione ricca, ben articolata Opera con sicurezza inferenze e deduzioni È capace di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità Ha raggiunto pienamente l'obiettivo prefissato	
DISTINTO BRAVO	Conoscenze	Complete, corrette, approfondite	**9**
	Abilità e competenze	È capace di ricercare, cogliere relazioni, organizzare le informazioni e le abilità Esposizione ricca, precisa e articolata Ha capacità di sintesi Ha raggiunto quasi pienamente l'obiettivo prefissato	
BUONO MOLTO BENE	Conoscenze	Corrette, ordinate	**8**
	Abilità e competenze	Opera autonomamente qualche collegamento tra conoscenze e/o abilità Mostra disponibilità ad affrontare situazioni nuove Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare Ha raggiunto l'obiettivo prefissato	
DISCRETO BENE	Conoscenze	Corrette	**7**
	Abilità e competenze	Riconosce situazioni problematiche nuove e si sforza di utilizzare le conoscenze e le abilità per risolverle Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare Sintesi parziale Ha raggiunto con qualche difficoltà l'obiettivo prefissato	

SUFFICIENTE BENINO	Conoscenze	Sostanzialmente corrette, essenziali	**6**
	Abilità e competenze	Solo se sollecitato, collega qualche conoscenza e/o abilità Necessita di guida per affrontare situazioni inedite Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata Ha raggiunto parzialmente l'obiettivo prefissato	
INSUFFICIENTE	Conoscenze	Parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero	**5**
	Abilità e competenze	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza Schematismi, esiguità di analisi Esposizione ripetitiva e imprecisa Non ha raggiunto l'obiettivo prefissato	

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La **Scuola Secondaria di Primo Grado,** assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- **valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni,** per ancorarvi nuovi contenuti
- **attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità,** per fare in modo che non diventino disuguaglianze
- **favorire l'esplorazione e la scoperta,** al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- **incoraggiare l'apprendimento collaborativo,** perché imparare non è solo un processo individuali
- **promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere,** al fine di "imparare ad imparare"
- **realizzare percorsi in forma di laboratorio,** per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

La valutazione scolastica costituisce lo strumento di controllo del livello di apprendimento dei discenti.

Essa passa per varie fasi: situazione iniziale; verifiche ed esercitazioni in itinere con misurazione dei risultati; piani di intervento per recupero o potenziamento; interpretazione valutativa del percorso intermedio (quadrimestrale) e di fine anno scolastico.

Nella programmazione, per classi parallele, i docenti individuano requisiti minimi di conoscenza e competenza richiesti per il passaggio alla classe successiva.

Gli apprendimenti vengono verificati con diversi tipi di prove (orali, scritte, pratiche, grafiche), che costituiscono le fasi intermedie di verifica del processo. Ad ogni "misurazione" o quantificazione dei risultati, si attribuisce la valutazione con l'indicazione

di un voto espresso attraverso una scala numerica decimale. (Legge 169/2008 e D.P.R. n. 122/2009)

Il Collegio Docenti ha stabilito di utilizzare una scala di voti da 4 a 10 (prova del tutto completa, esauriente ed esatta), riservando il 3/NC a prove scritte/grafiche non eseguite (consegnate "in bianco") e a prove orali senza alcuna risposta. Per la scuola secondaria la soglia minima si è abbassata a 4 in virtù della maggiore maturazione dell'alunno e in preparazione delle valutazioni più severe che potrà ricevere nelle scuola secondarie di II grado.

Il 6 rappresenta la soglia dell'accettabilità, che corrisponde alla prestazione minima rispetto all'esito dell'apprendimento atteso.

Per le valutazioni di religione rimangono le diciture: non sufficiente (NS), sufficiente (S), buono (B), distinto (D), ottimo (O). Il Collegio dei Docenti ha stabilito che per le discipline Italiano, matematica e lingue straniere siano svolte almeno 2 prove scritte.

LIVELLO	**CONOSCENZE**	**COMPETENZE DISCIPLINARI**		
		ESPOSIZIONE	**COMPRENSIONE APPLICAZIONE**	**ANALISI E SINTESI**
10	**Approfondite e con apporti personali**	**Creativa con articolazione dei diversi registri linguistici.**	**Applicazione corretta, consapevole e autonoma con l'apporto di contributi personali.**	**Stabilisce relazioni complesse anche di tipo interdisciplinare. Analizza in modo originale ed è in grado di compiere valutazioni critiche in modo autonomo.**
9	**Ampie e approfondite**	**Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico.**	**Applicazione corretta, consapevole e autonoma.**	**Stabilisce relazioni complesse anche di tipo interdisciplinare. E' in grado di compiere valutazioni critiche in modo autonomo.**
8	**Complete e puntuali**	**Chiara, scorrevole, con lessico specifico.**	**Applicazione corretta e consapevole anche in contesti nuovi.**	**Ordina i dati con sicurezza e coglie nuclei problematici. Imposta analisi e sintesi in modo**

				autonomo.
7	**Pressochè complete, anche se di tipo prevalentemente descrittivo**	**Corretta, ordinata, anche se non sempre specifica nel lessico.**	**Corretta la comprensione, limitata a contesti noti l'applicazione, parziale l'applicazione in contesti nuovi.**	**Ordina i dati in modo chiaro; stabilisce gerarchie coerenti; imposta analisi e sintesi guidate.**
6	**Non sempre complete, di taglio prevalentemente mnemonico, ma pertinenti e tali da consentire la comprensione dei contenuti fondamentali stabiliti.**	**Accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale.**	**Complessivamente corretta la comprensione; l'applicazione è limitata a contesti noti.**	**Ordina i dati e coglie i nessi in modo elementare; riproduce analisi e sintesi desunte dagli strumenti didattici utilizzati.**
5	**Incomplete rispetto ai contenuti minimi fissati per la disciplina.**	**Carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata.**	**Comprensione insicura e parziale; applicazione lenta e meccanica.**	**Ordina i dati in modo confuso; coglie solo parzialmente i nessi problematici.**
4	**Carenti nei dati essenziali per lacune molto ampie.**	**Inefficace e priva di elementi di organizzazione.**	**Molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale.**	**Confonde i dati essenziali con gli aspetti accessori; non perviene ad analisi e sintesi accettabili.**
NC	**Non acquisite**	**mancata esposizione**	**Verifiche non eseguite**	**Incapacità di dare risposte alle richieste**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO

La valutazione del comportamento è espressa dal Consiglio di Classe a maggioranza con giudizio nella scuola primaria e con voto numerico formulato in decimi nella scuola secondaria. Il voto/giudizio è attribuito in base al rispetto da parte dell'alunno del Regolamento di disciplina e degli "impegni degli studenti" stabiliti nel Patto di corresponsabilità.

In particolare la valutazione riguarderà le rilevazioni rispetto ai seguenti obiettivi educativi:

- *interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo*
- *rispetto delle persone e delle cose e del Regolamento interno d'Istituto*
- *consapevolezza e rispetto dei doveri scolastici*

- *frequenza e puntualità;*
- *collaborazione con i compagni e i docenti*

Nella Scuola Secondaria, per norma di legge (art. 2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n. 169), "la valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo".

Il Collegio Docenti ha deliberato di attribuire alla scala di valutazione del comportamento i seguenti valori:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

VOTO	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
ottimo	• Interesse e partecipazione attiva • Accurato svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Ruolo propositivo all'interno della classe • Rispetto dell'orario scolastico • Frequenza costante e assidua
distinto	• Attiva partecipazione alle lezioni • Costante adempimento dei doveri scolastici • Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto • Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe • Rispetto dell'orario scolastico • Frequenza costante e assidua • Ritardi e assenze giustificate
buono	• Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti del personale docente e non docente dei compagni e delle strutture scolastiche. • Attenzione e partecipazione non sempre costante • Svolgimento superficiale dei compiti assegnati • Rispetto non sempre regolare dei propri doveri. • assenze/ritardi non sempre giustificati, frequenti uscite anticipate
sufficiente	• scarso interesse per le attività e i doveri scolastici • parziale esecuzione del lavoro assegnato • Disturbo delle lezioni • Ruolo di leader negativo all'interno della classe • Capacità non sempre adeguate di relazione e di autocontrollo sia in situazioni formali che informali (ricreazione, cambio ora, viaggi d'istruzione, attività integrative.) • Ritardi/assenze/ non sempre giustificate, frequenti uscite anticipate • Richiami – ammonizioni - note
non sufficiente	• disinteresse per le attività e i doveri scolastici • Assiduo disturbo delle lezioni • Comportamento indisciplinato e scorretto e mancata risposta ai richiami degli insegnanti • Comportamenti di vandalismo nei confronti di edifici e/strutture • Frequenti uscite anticipate ed ingiustificati ritardi, assenze e • Richiami – ammonizioni - note

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

VOTO	CRITERI DI ATTRIBUZIONE
10	• Interesse e partecipazione attiva • Accurato svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • Ruolo propositivo all'interno della classe • Rispetto dell'orario scolastico • Frequenza costante e assidua
9	• Attiva partecipazione alle lezioni • Costante adempimento dei doveri scolastici • Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto • Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe • Rispetto dell'orario scolastico • Frequenza costante e assidua
8	• Attenzione e partecipazione interessata • Svolgimento dei compiti assegnati • Comportamento corretto e disciplinato • Ritardi e assenze giustificate
7	• Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti del personale docente e non docente dei compagni e delle strutture scolastiche. • Partecipazione poco attiva alla vita della scuola. • Discontinuo svolgimento dei compiti • Rispetto non sempre regolare dei propri doveri. • assenze/ritardi non sempre giustificati, frequenti uscite anticipate
6	• Scarso interesse per le attività e i doveri scolastici • Parziale esecuzione del lavoro assegnato • Disturbo delle lezioni • Ruolo di leader negativo all'interno della classe • Capacità non sempre adeguate di relazione e di autocontrollo sia in situazioni formali che informali (ricreazione, cambio ora, viaggi d'istruzione, attività integrative.) • Ritardi/assenze/ non sempre giustificate, frequenti uscite anticipate • Richiami – ammonizioni - note
5	• Disinteresse per le attività e i doveri scolastici • Assiduo disturbo delle lezioni • Comportamento indisciplinato e scorretto e mancata risposta ai richiami degli insegnanti • Comportamenti di vandalismo nei confronti di edifici e/strutture • Frequenti uscite anticipate ed ingiustificati ritardi, assenze e • Richiami – ammonizioni - note

Il 5 nel comportamento è considerato valutazione negativa e viene attribuito solo se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari DPR 235/07 e nota relativa del 31/07/08, allontanamento temporaneo dello studente per almeno 15 giorni.

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per l'ammissione allo scrutinio di fine anno e all'esame di stato è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte-ore annuale.

DEROGHE

Sulla base di quanto disposto dall'art.14 e 7 D.P.R. 122/2009 è possibile derogare ai limiti sopra riportati nei seguenti casi:

a) motivi di salute documentati con certificazioni

b) motivi personali e/o di famiglia documentati (es. procedimenti autorità giudiziarie, gravi patologie e lutti nel nucleo familiare, trasferimento della famiglia, rientro al paese d'origine)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Nel momento della valutazione quadrimestrale o finale ogni alunno viene valutato per quanto e come ha raggiunto gli obiettivi e le competenze attese per quel segmento di scolarizzazione o per il suo processo personale di apprendimento.
- La valutazione quadrimestrale non sarà equivalente alla media aritmetica, ma terrà conto, per ciascuna disciplina, della progressione degli apprendimenti e delle osservazioni sistematiche relative a: partecipazione, attenzione, impegno.
- Per essere ammessi alla classe successiva sarà necessario avere la sufficienza (6) in ogni disciplina.
- Al termine della classe V della scuola primaria viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisite. (ALLEGATO A)
- Il Consiglio di Classe della Scuola Secondaria di I° grado può comunque decidere a maggioranza l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di 3 carenze. In tal caso la scuola provvede a inserire una specifica nota nel documento di valutazione e trasmettere la stessa alle famiglie.
- Il Collegio dei docenti, per la Scuola Secondaria di I° grado, ha deciso che in caso di gravi carenze in italiano, matematica e lingue straniere, e in presenza di un quadro

complessivamente non positivo, dopo aver messo in atto tutte le strategie volte al recupero, si può a maggioranza procedere alla non ammissione alla classe successiva.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO (DPR 122)

Il corso di studi della scuola secondaria di primo grado si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo.

L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità maggiore o uguale a 6, espresso attraverso un voto in decimi risultante dalla media aritmetica dei voti del secondo quadrimestre, compreso il voto di comportamento approssimato per eccesso per decimali uguali o maggiori di 0,5.

Alla valutazione finale dell'esame di stato concorrono gli esiti delle prove scritte d'istituto (italiano, matematica, inglese, seconda lingua straniera), della prova scritta nazionale predisposta annualmente dall'INVALSI, del colloquio pluridisciplinare e del voto di ammissione all'esame. Il voto finale si ottiene dalla media aritmetica risultante dalla suddetta sommativa diviso per 7 ed arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

La lode può essere assegnata ad alunni che abbiano riportato la votazione di 10/10 con un pregresso percorso brillante.

In caso di esito negativo dell'esame di stato con valutazione complessiva di 5/10 l'alunno viene dichiarato dalla commissione "non licenziato".

L'esito dell'esame è accompagnato dalla certificazione analitica dei traguardi di competenza raggiunti e del livello globale di maturazione. (ALLEGATO B)

L'ammissione dei candidati privatisti rimane disciplinata dall'art.11,comma 6 del dl 59 e successive modifiche.

Nel caso di non ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

1. "*in caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo*" (*C.M. n.49 del 20/05/2010*)

2. l'eventuale non ammissione va votata a maggioranza dal Consiglio di Classe;

3. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;

4. nel caso di una non ammissione per "mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" è necessario che nel verbale dello scrutinio vi siano chiari riferimenti:

a. ad interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati,

b. al fatto che il discente non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti per lui (piano di studio personalizzato) in diverse discipline,

c. all'impegno e alla partecipazione del discente;

5. le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

CRITERI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE ESAMI DI STATO

ITALIANO: la Prova si articolerà su tre tracce a scelta fra le tipologie ministeriali

1. **Testo espositivo di esperienze reali o di fantasia (diario, racconto, lettera)**
2. **Testo argomentativo su tematiche di interesse sociale o di attualità**
3. **Relazione su un argomento o attività di studio**

Criteri	Descrittori	voto
1. Aderenza alla traccia e ricchezza di contenuto	Sviluppata e approfondita	2,5
	Completa	2
	Adeguata	1,5
	Parzialmente adeguata	1
	Inadeguata	0/0,5
2. Organicità e chiarezza espositiva	Strutturata, organica e coerente	2,5
	Chiara e coerente	2
	Abbastanza chiara e scorrevole	1,5
	Semplice/poco chiara/non sempre scorrevole	1
	Disorganica/non chiara	0/0,5
3. Correttezza grammaticale e lessicale	Ortografia e sintassi corretta, lessico appropriato e ricercato	2,5
	Ortografia e sintassi corretta, lessico appropriato	2
	Ortografia e sintassi sostanzialmente corretta,con qualche improprietà lessicale	1,5
	Ortografia e sintassi poco corretta e/o lessico improprio	1
	Ortografia e sintassi scorretta e/o lessico inadeguato	0/0,5
4. Rielaborazione personale	Originalità delle opinioni e approfondimento critico	2,5
	Giudizi e opinioni motivati	2
	Semplice/adeguata	1,5
	Debole	1
	Priva di riflessioni personali	0/0,5

LINGUE STRANIERE: la prova si articolerà su due tracce a scelta fra le tipologie ministeriali

- **questionario**
- **lettera**
- **riassunto**
- **dialogo su traccia**
- **completamento di dialogo**

Criteri	Descrittori	voto
1. Comprensione del testo	Completa	2,5
	Corretta	2
	Adeguata	1,5
	Parzialmente corretta	1
	frammentaria	0/0,5
2. Aderenza alla traccia	Sviluppata e approfondita	2,5
	Completa	2
	adeguata	1,5
	Parzialmente adeguata	1
	inadeguata	0/0,5
3. Correttezza grammaticale e lessicale	appropriata	2,5
	corretta	2
	Adeguata	1,5
	Parzialemente corretta	1
	inadeguata	0/0,5
4. personalizzazione	Originale	2,5
	motivata	2
	Semplice/adeguata	1,5
	Debole	1
	Priva di riflessioni personali	0/0,5

MATEMATICA: la prova si articolerà su quattro quesiti

1. **Problema di geometria solida**
2. **Quesito di algebra**
3. **Quesito riguardante il piano cartesiano**
4. **Quesito riguardante elementi di scienza e tecnologia**

Criteri	Descrittori	voto
Svolgimento completo dell'elaborato	**Sviluppato e approfondito**	**2,5**
	Completo	**2**
	Adeguato	**1,5**
	Parzialmente adeguato	**1**
	inadeguato	**0/0,5**
Ordine, correttezza e chiarezza grafica	**Sviluppato e approfondito**	**2,5**
	Completo	**2**
	Adeguato	**1,5**
	Parzialmente adeguato	**1**
	inadeguato	**0/0,5**
Abilità di calcolo	**Sviluppato e approfondito**	**2,5**
	Completo	**2**
	Adeguato	**1,5**
	Parzialmente adeguato	**1**
	inadeguato	**0/0,5**
Uso di formule e unità di misura	**Esatto**	**2,5**
	Completo	**2**
	Adeguato	**1,5**
	Parzialmente adeguato	**1**
	inadeguato	**0/0,5**

PROVA NAZIONALE INVALSI

Verrà somministrata, secondo calendario nazionale, una prova di italiano ed una di matematica , secondo i criteri previsti dalla legge 176/2007, i cui testi saranno scelti dal Ministero fra quelli definiti dall'INVALSI.

COLLOQUIO

.I docenti si preoccuperanno di creare un clima sereno che faciliti e renda più sicuro l'allievo nell'affrontare il colloquio d'esame. Essi offriranno, in sede d'esame, vari spunti e sollecitazioni relativi ai vari nuclei tematici che si prestano ad un collegamento organico, tenendo presente lo stile comunicativo di ciascun alunno. Dal modo in cui l'allievo saprà orientarsi scaturirà il giudizio globale.

VALUTAZIONE ALUNNI BES, DSA CON DIAGNOSI FUNZIONALE

DIAGNOSI FUNZIONALE

con insegnante di sostegno

DIAGNOSI DSA

Senza insegnante di sostegno ma con strumenti compensativi/dispensativi

BES

Che non hanno né una certificazione di disabilità né di DSA, no insegnante di sostegno, no strumenti compensativi/dispensativi

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Sono tutti quegli alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare bisogni educativi speciali

Mentre la mera difficoltà di apprendimento non necessita della compilazione di un PEP, i BES individuati sulla base di elementi oggettivi e ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche da parte del Consiglio di classe della secondaria di I° grado o del team di docenti della primaria espresso all'unanimità, necessitano dell'adozione di particolari strategie didattiche.

Per questi alunni sarà necessario redigere, secondo un'elaborazione collegiale, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per definire la strategia di intervento più idonea, le misure dispensative e gli strumenti compensativi (entrambi con carattere transitorio) ed i criteri di valutazione degli apprendimenti.

ESAMI DI STATO E PROVE INVALSI ALUNNI BES

Per gli alunni BES (Bisogni Educativi Speciali), ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) e della successiva e conseguente Circolare 8/13 del 6 marzo 2013, non è prevista alcuna norma particolare e quindi vengono trattati come tutti gli alunni senza BES: «Si precisa che gli allievi afferenti all'"Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale" (in base alla definizione della C.M. n° 8/13) NON sono dispensati dallo svolgimento ordinario delle prove INVALSI. Tali allievi devono svolgere regolarmente le prove senza alcuna variazione né dei tempi, né delle modalità di svolgimento delle stesse».

VALUTAZIONE ALUNNI DSA

I DSA (con difficoltà isolate o circoscritte ad abilità strumentali, quindi: dislessici, disgrafici, disortografici, discalculici) hanno diritto alla stesura di un Piano Didattico Personalizzato (l.170/2010).

Indicazioni generali per la verifica/valutazione dei DSA

- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato.
- Predisporre verifiche scalari.
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere) ove necessario.
- Fare usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali.
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni.

Prove scritte

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari.
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo.
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma.
- Introdurre prove informatizzate.
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

Prove orali

- Gestione dei tempi nelle verifiche orali
- Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive.

Impianto valutativo personalizzato

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi	Criteri valutativi

Valutazione Esame di stato I° ciclo (DSA)

I candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12

luglio 2011 e possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3" o la commissione può individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. È possibile prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, e adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.

Al candidato può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

I candidati con disturbo specifico di apprendimento (DSA) che, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del DM 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate al solo rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 323/1998. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato unicamente nell'attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Per i candidati con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA), che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la commissione sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva delle prove scritte. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva, che ha luogo nei giorni destinati allo svolgimento delle prove scritte di lingua straniera, al termine delle stesse, o in un giorno successivo, purché compatibile con il calendario delle prove orali.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DIAGNOSI FUNZIONALE

L'accertamento della situazione di partenza dell'alunno (valutazione predittiva) sarà condotto attraverso la somministrazione di test d'ingresso relativi alle differenti aree comportamentali. Ciò porterà alla stesura di un PEI redatto da tutto il Consiglio di classe, coordinato dal docente di Sostegno, dagli operatori sociosanitari e dalla famiglia. Con riferimento alle unità d'apprendimento, l'accertamento del livello qualitativo raggiunto (valutazione formativa) terrà conto sia dell'evoluzione delle conoscenze e abilità, sia dell'impegno e dell'autonomia operativa.

L'accertamento delle competenze acquisite (valutazione sommativa) terrà conto dei progressi in rapporto alle potenzialità e ai livelli iniziali d'apprendimento e, prescindendo dai parametri utilizzati per la classe, adotterà i seguenti criteri valutativi:

VOTO	DESCRITTORI
10	Evoluzione rilevante di: partecipazione, impegno, interesse e autonomia operativa; possesso pieno delle conoscenze; sviluppo completo delle abilità; padronanza totale delle competenze.
9	Sviluppo notevole di: partecipazione, impegno, interesse e autonomia operativa; possesso di solide conoscenze; sviluppo pressoché completo delle abilità; raggiungimento di valide competenze.
8	Sviluppo considerevole di: partecipazione, impegno, interesse e autonomia operativa; possesso di buone conoscenze, sviluppo di appropriate abilità; raggiungimento di consistenti competenze.
7	Sviluppo apprezzabile di: partecipazione, impegno, interesse e autonomia operativa; possesso di discrete conoscenze; sviluppo di accettabili abilità; raggiungimento adeguato delle competenze.
6	Sviluppo modesto di: partecipazione, impegno, interesse e autonomia operativa; possesso di basilari conoscenze; sviluppo di fondamentali abilità; raggiungimento di essenziali competenze; necessità della guida dell'insegnante per svolgere le attività.

5	Sviluppo stentato di: partecipazione, impegno, interesse e autonomia operativa; possesso di conoscenze parziali e frammentarie, sviluppo inadeguato delle abilità; raggiungimento inadeguato delle competenze disciplinari.

PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA – ESAMI DI STATO CONCLUSIVI I° CICLO

Nella scuola primaria la programmazione è sempre valida per la promozione alla classe successiva, anche quando è completamente differenziata poiché la valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato. Nella scuola secondaria:

- in caso di disabilità fisiche, la programmazione seguita è curricolare, o per obiettivi minimi, e questo porta normalmente al conseguimento del titolo di studio
- in caso di disabilità psichica, se la programmazione (e la conseguente valutazione) è differenziata o facilitata rispetto alla programmazione ordinaria, il candidato disabile potrà affrontare l'Esame di Stato conclusivo sostenendo prove anche totalmente differenziate comprensive anche della prova INVALSI, in base a quanto stabilito nel suo PEI. Superando queste prove, all'alunno verrà rilasciato il diploma.

  La nota dell'Invalsi del 23 aprile 2013 stabilisce che «l'esito delle prove non entra a far parte della valutazione dei singoli alunni» e che «i risultati ottenuti da tutti gli alunni certificati con disabilità o diagnosticati con DSA non entreranno a far parte della media statistica dei risultati delle prove.
- In caso di disabilità psichica grave la scuola nella persona del suo DS può decidere di non far partecipare alle prove finali l'alunno e in tal caso gli verrà rilasciato un attestato di credito formativo che consente l'iscrizione alla scuola secondaria di 2° grado, esclusivamente ai fini del conseguimento di un ulteriore attestato di credito formativo.
- ALLEGATO C (certificato competenze)

VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

Premesso che la normativa non fornisce criteri per la valutazione in itinere e finale, si possono considerare validi gli orientamenti generali presentati in particolare nella C.M. n° 491/96, che conferma la necessità di interventi individualizzati ed indica, relativamente alla schede di valutazione, la possibilità di adattare gli indicatori/criteri per gli alunni "che si trovano in particolari situazioni d'apprendimento", indicando diciture da inserire negli appositi spazi.

Fasi della valutazione

• IN ITINERE: è la valutazione periodica del raggiungimento degli obiettivi programmati che non serve a formulare un giudizio, ma ad adeguare il percorso individuale dell'alunno.

• 1° QUADRIMESTRE:

1) Se lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per l'apprendimento di contenuti anche semplificati, si possono verificare due casi:

a - gli insegnanti decidono di non esprimere alcuna valutazione nelle discipline di studio e si inserisce a verbale una motivazione quale "*la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione di lingua italiana*";

b - gli insegnanti, in alcune discipline, esprimono una valutazione riferita al percorso individualizzato. A verbale viene riportata una motivazione del tipo "*la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana*".

2) Se l'alunno/a è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curricolari, opportunamente selezionati individuando i nuclei tematici fondamentali in modo da permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione:

a - l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi per lui previsti. Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese, spagnolo) essa potrà fungere in un primo momento da lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione di contenuti, previa la preparazione di opportuni materiali.

3) Se lo studente è in grado di comprendere i testi per lo studio e di esprimersi in lingua italiana può essere valutato normalmente.

• 2° QUADRIMESTRE:

La valutazione al termine del secondo quadrimestre deve essere sempre formulata. Se i giudizi espressi fanno riferimento al percorso individualizzato, si può aggiungere una dicitura del tipo "*la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno non ha ancora completato la fase di alfabetizzazione in lingua italiana*".

Se l'iscrizione è molto tardiva, una Commissione nominata ad hoc dovrà formulare una valutazione basandosi su:

• prove d'ingresso;

• eventuale certificazione relativa alla scolarità pregressa;

• efficacia della permanenza futura nel gruppo classe;

• età anagrafica.

ALLEGATI

Allegato B – Certificato delle competenze

Istituto Comprensivo "Patari – Rodari"

C.F. 97061390791
Via Daniele, 17
88100 CATANZARO
www.icpatarirodari.it

Cod. Mecc. CZIC85200P
tel. 0961/746924
fax 0961/746918
patarirodari@pec.it

Il Dirigente Scolastico ed il Presidente della Commissione d'esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal Consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alla documentazione acquisita in sede di esame di Stato

CERTIFICANO

Che l'alunno/a _____nato/a a _____ il_____ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale di _____.

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove d'esame, ha conseguito i seguenti livelli di competenza nelle discipline di studio delle aree curriculari

AREE	DISCIPLINE	Base	Intermedio	Avanzato
Linguistica: Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	Italiano			
Utilizzare una lingua comunitaria per i principali scopi comunicativi ed operativi	Inglese Francese Spagnolo			
Artistico-espressiva: Decodificare ed utilizzare i linguaggi universali non verbali per esprimersi e comunicare	Musica Arte ed immagine Corpo, movimento e sport			
Strumento musicale: Conoscenza di base della teoria musicale; abilità tecniche strumentali; interpretazione e comprensione del testo musicale; abilità di musica d'insieme	Pianoforte Violino Oboe Chitarra			
Storico-geografica Usare conoscenze e abilità storico-geografiche per orientarsi nella complessità del presente. Comprendere opinioni e culture diverse.	Storia Costituzione e cittadinanza Geografia			

Capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.				
Matematico-Scientifica-Tecnologica Percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, scientifici o tecnologici.	Matematica Scienze sperimentali Tecnologia			

Anche con riferimento a prove d'esame sostenute con esito molto positivo, ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti disciplinari: _____

Partecipazione a progetti nazionali (gare, Pon, Por e/o certificazioni esterne) _____

Legenda:

Livello	Voto	Descrittori
Base	6	La competenza è essenziale e si esprime tramite l'applicazione di procedure semplici in situazioni familiari
Intermedio	7-8	La competenza è esercitata tramite la scelta di procedure semplici in situazioni usuali con il ricorso anche alla rielaborazione di dati o all'individuazione di fonti informative adeguate alla complessità della situazione in esame da risolvere
Avanzato	9-10	La competenza è esercitata in situazioni di varia complessità con ricorso a conoscenze consolidate consapevoli ed approfondite utilizzate in modo autonomo e responsabile

Il piano di studio seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a tempo scuola (settimanale complessivo): trenta/trentatre/trentasei ore. La frequenza è di ¾ dell'orario annuale (art.11 D.L.59 del 19/02/2004).

Catanzaro, ____/_____/_____

Il Dirigente Scolastico

Il Presidente della Commissione

Il presente certificato ha validità nazionale. Non può essere prodotto agli organi della Pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L' **AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO** è svolta dalla Commissione di Valutazione e si conclude con una relazione a fine anno al Collegio dei Docenti.

La scuola prende in considerazione ogni forma di segnalazione da parte delle famiglie e dai propri dipendenti relative a disfunzioni o insufficienze dei servizi erogati, quando questi non possono essere risolti nelle assemblee di classe o nel colloquio con gli insegnanti. Tali segnalazioni sono utili feed back per migliorar ed ampliare la qualità del servizio offerto.

ASPETTO ORGANIZZATIVO

- Pianificazione e comunicazione del calendario delle attività
- Pianificazione della sostituzione dei colleghi per assenze brevi
- Organizzazione gite/uscite didattiche
- Pianificazione della partecipazione ad attività sul territorio (mostre, gare, orientamento

La Commissione valuta:

Modalità: Somministrazione di un questionario di soddisfazione a fine Aprile rivolto a: genitori, docenti e personale ATA.

I risultati rielaborati vengono presentati nell'ultimo Collegio docenti dell'anno Scolastico

ASPETTO FORMATIVO

ALUNNI: N.ro progetti realizzati. Partecipazione e ricaduta sul percorso scolastico
Risultati prove Invalsi
Risultati prove disciplinari d'Istituto

PERSONALE: Corsi di aggiornamento proposti ed attuati

ASPETTO RELAZIONALE

- Colloqui con i genitori
- Partecipazione attiva alla vita della scuola da parte dei genitori
- Comunicazione tra i docenti dei vari ordini di scuola
- Comunicazione tra docenti e dirigente
- Comunicazione tra docenti e personale ATA e viceversa
- Capacità del sito di veicolare informazioni